

Ieri minima 2°
Oggi il sole sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,48
massima 8°

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Il bilancio di un anno

Intellettuali e politici giudicano e condannano il 1987 della capitale

Una città invivibile

«Ci si può stare solo nei giorni di festa»
L'arte di sopravvivere

Una città senza governo

Il Campidoglio tace e la periferia si scopre dura con i più poveri

«Quanto sei brutta Roma...»

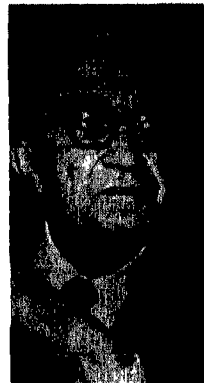
«Se continuiamo a vivere a Roma è solo perché abbiamo una incredibile capacità di sopravvivere». Sono parole di Enzo Forcella e tracciano il bilancio di fine anno per questa città sempre più caotica, abbandonata e ingovernata. L'87 sarà ricordato per la rivolta contro gli zingari, ma è stato anche l'anno durante il quale si è consumata la decadenza della capitale. Intellettuali e politici tirano le somme.

LUCIANO FONTANA

Come sei brutta Roma tornata da un anno di traffico, annata da dodici mesi di smog, intralciata da strade sporche e chiassose. E che cuore duro ha avuto Roma nell'87 con le parole razziate e le baricate contro i suoi abitanti più deboli. Così parlano gli intellettuali: quest'anno che va via da buttare la spugna, la città è ingovernabile, la città è ingovernabile. Per il bilancio di fine anno, il sindaco ha avuto un'idea: «Come si fa a dare un voto a un bambino che non va mai a scuola. Non partecipa, non fa niente. Mi preoccupa però un altro dato negativo: l'ostinazione. Speriamo che scompaia nell'88 altrimenti alla crisi della maggioranza non c'è altra alternativa che lo scioglimento del consiglio comunale».

Signorello non classificato? È un voto che si dà al calciatore che entra negli ultimi minuti di gioco, si difende Francesco D'Onofrio, coordinatore della Dc romana: «Possiamo accreditarci solo perché Signorello è entrato in gioco da poco tempo e ha ereditato i meriti del passato. In questo '87 ho visto comunque una denuncia dell'invivibilità meno forte che nel passato. Anche se la città resta fatidica da vivere».

Giulio Carlo Argan ha la voce roca di chi è a letto con l'influenza. Lo storico dell'arte ed ex sindaco di Roma non rinuncia però a lanciare il suo



Giulio Carlo Argan



Miriam Mafai



Paris Dell'Unto

allarme: «Non vedo risolto alcun problema anzi li vedo aggravarsi. È il risultato di un cattivo governo che va avanti da oltre un secolo». Enzo Forcella mette in guardia da un'illusione; quella di pensare di risolvere i guai di Roma cambiando solo maggioranza politica: «La crisi - dice - non è più politica ma istituzionale». Anche Miriam Mafai si tira fuori dalla politica: «Il degrado non è stato arrestato dalla giunta di sinistra e ancora peggio le cose sono andate con il pentapartito».

Ma Walter Tocci, consigliere comunale del Pci, non è d'accordo. «Signorello è un sindaco alla rovescia. ha l'obiettivo di non governare e lo persegue con impegno. Non è solo incapaci, c'è un dis-

gno chiaro, si blocca il potere democratico per dare via libera ai potenti economici e alle forze speculative, il tentativo di costruire il megastadio alla Magliana è illuminante».

Forse negli anni di Roma l'87 sarà ricordato come l'anno della rivolta contro gli zingari. Le baricate come spia di un animo più duro, di una città tramutata in tre milioni di egemoni. Le parole di Miriam Mafai sono un lungo atto d'accusa senza scampo: «Roma è diventata più volgare e violenta, abbarbicata a un benessere raggiunto con traffici ambigui. Si complice della sua mondanità pacchiana con i canoni di duecentomila lire e alip rosa di piazza secondo una moda importata dall'America. Diciamo la verità: i

E Signorello dice

«E' stato un anno utile»

Un Signorello sorridente e sorridente ha inteso ieri sera le lodi della sua giunta dimenticati i sei mesi di crisi il sindaco ha parlato dell'87 come di un anno «difficile ma utile per Roma». Le baruffe sono alle spalle (anche se il sindaco Redavid ha parlato di un pentapartito che non ha avuto certo una salute di ferro) e la maggioranza romana può addirittura indicare una via d'uscita alle altre grandi città italiane che hanno le amministrazioni in crisi. «Abbiamo giocato d'anticipo - ha detto il primo cittadino - rispetto alla crisi del pentapartito. Siamo riusciti a mantenere una stabilità del governo capitolino».

Quali sono le conquiste che Signorello si sente di mettere nel bilancio dell'87? Prima di tutto le nomine nelle aziende e nelle Usl che da più di due anni vagavano come una mina nelle acque tormentate della giunta. «La maggioranza ha dimostrato grande coesione in questa vicenda - ha detto - sabato mattina inasideremo ufficialmente i comitati di gestione». Nell'elenco dei meriti il sindaco ha messo poi i fondi per Roma capitale, il bilancio '87 e il piano triennale d'investimenti (dimenticati che sono stati approvati solo a novembre e soldi ormai finiti).

Per il prossimo anno il pro-sindaco Redavid ha promesso «grandi realizzazioni. Altrimenti il governo della città

Per i nomadi due nuovi campi sosta

Per i nomadi accampati a Roma il nuovo anno porterà qualche novità. Infatti la giunta ha deciso ieri di attrezzare altre due aree, una ai ruderi di Casa Calda, in quinta circoscrizione, ed una ad Anagnina, in decima circoscrizione. Nei nuovi campi sosta ci sarà anche l'allestimento

Delegazione Pci per una Palestina libera e unita

Una delegazione di comunisti romani si è recata ieri presso la sede degli Stati Arabi per esprimere la ferma condanna contro la repressione e l'occupazione in Cisgiordania e a Gaza e per manifestare la sincera solidarietà all'arcivescovo di Gerusalemme Hilarion Capucci. Monsignor Capucci sta infatti digiunando da 10 giorni nei locali della sede della Lega degli Stati Arabi per protestare, non solo con le parole, contro le atrocità commesse dal popolo palestinese. Ringraziando commosso la delegazione del Pci, Hilarion Capucci ha auspicato di poter vedere presto una Palestina pacifica e unita.

Monterotondo dà la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela

All'unanimità, l'altra sera, il consiglio comunale di Monterotondo ha offerto la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, il prestigioso leader della lotta anti-apartheid in Sudafrica. Mandela è ancora in carcere, dove è stato rinchiuso 25 anni fa. «Quest'uomo è il simbolo di quanti, in tutto il mondo, lottano per l'affermazione dei diritti dell'uomo alla dignità e alla libertà» ha detto il sindaco Carlo Lucherini, presentando la proposta della cittadinanza onoraria.

La Provincia: «Un comitato per la maratona di S. Silvestro»

Dopo la decisione di annullare la tradizionale maratona di San Silvestro (nella foto), che ormai ha 23 anni, l'assessore provinciale allo sport, Renzo Carella, ha proposto un comitato permanente per il rilancio della popolare manifestazione. «Dipiace che quest'anno non si tenga la più antica manifestazione italiana di podismo amatoriale - ha detto l'assessore -. E noi avremmo dato tutto l'appoggio perché anche oggi si corresse. Proponiamo al Comune di Roma di costituire un comitato che, insieme ad associazioni sportive ed eventuali sponsor, garantisca lo svolgimento della maratona».

Scivola sulla spazzatura e chiede i danni al Comune

Dopo essere scivolata su una busta di immondizia che non era stata raccolta dagli spazzini, ed essendosi fratturata una caviglia, una casalinga di Tivoli ha chiesto al Comune il risarcimento del danno provocato dal dipendente poco diligente. La donna, Luigia Cova, era scivolata lo scorso settembre, mentre stava andando al cassonetto vicino casa per gettare i suoi rifiuti. «Ritornerei al magistrato se il Comune non accoglierà la mia richiesta» ha detto la combattiva signora Cova.

Cadaveri di Grottaferrata continuano le indagini

A lenti passi continuano le indagini sui cadaveri carbonizzati di Grottaferrata, abbandonati in campagna la notte del 26 scorso. L'autopsia ha accertato che l'uomo è stato raggiunto da tre colpi, in fronte e sotto il naso, sparati in rapida successione. La donna invece è stata uccisa da due colpi in faccia. I proiettili, sparati dall'alto in basso, sono di diverso calibro - un 38 ed un 7,65. Quindi gli assassini sono almeno due. I cadaveri sono stati poi avvolti in un tappeto rosso e poi in una fodera di divano, per essere bruciati. Nulla ancora però sulla identità dei due né dei loro assassini.

I pensionati augurano «buon anno» alla città

Centinaia di pensionati hanno voluto dare alla capitale l'augurio di «buon 1988», sfidando in piazza di Spagna con le fiaccolate accese nelle mani, e ringraziare Roma per la calda ospitalità riservata loro il 17 novembre scorso, quando migliaia di pensionati hanno pacificamente invaso la città per la grande manifestazione nazionale. «Gli auguri vogliamo farli anche a noi stessi - ha detto il segretario regionale di categoria della Cgil, Ettore Timò - affinché il governo aumenti i 1000 miliardi previsti per i ritocchi alle pensioni nella finanziaria».

STEFANO POLACCHI

Presentati i rilevamenti del Comune sull'aria della città: le punte più preoccupanti a largo Preneste e piazza Gondar

Periferia superinquinata

In largo Preneste biossido di zolfo, polveri e ossido di carbonio superano a ripetizione il limite di guardia. I gas avvelenano anche l'aria di piazza Gondar, piazza Risorgimento e largo Santa Susanna mentre a Sant'Andrea della Valle e San Marcello al Corso la situazione è meno preoccupante. Il Comune ha distribuito ieri dati sull'inquinamento rilevati dall'Istituto superiore della Sanità sono ancora drammatici, i gas avvelenano non solo il centro ma anche la periferia, un anno è passato invano senza che i pochi provvedimenti presi dall'amministrazione siano riusciti a rendere più pulita l'aria di Roma

ancora più pesante: «Dal 16 al 30 novembre - ha detto - si sono avute molte piogge e forte vento che portano a sottovalutare le concentrazioni degli inquinanti in tale stagione».

Il primato dell'inquinamento spetta ad una piazza di periferia: largo Preneste. Qui la concentrazione di polveri è di 186 microgrammi (invece di 150 della norma) e in quindici giorni si sono avute nove sfondamenti del valore massimo fino ad arrivare al picco di 359 microgrammi. Nove sfondamenti del limite di guardia anche per l'ossido di carbonio (18,5 microgrammi contro i 10

della media) e cinque superamenti per il biossido di zolfo. Nella classifica dell'inquinamento segue piazza Gondar, con ben 14 superamenti per l'ossido di carbonio e 8 per le polveri. Valori oltre il limite anche in piazza Risorgimento, Santa Susanna e San Marcello al Corso. L'unico dato confortante in nessuna piazza si hanno concentrazioni preoccupanti di biossido di azoto. «Dai risultati è evidente - ha aggiunto l'assessore De Bartolo - che gli inquinanti presentano un'impennata tra le 17 e le 18 e fin verso le 21-22 con orari più prolungati in periferia».

Preneeste le impennate sono state rilevate soprattutto nelle ore tra le 16 e le 24. Le ore in cui al traffico locale si aggiunge quello in marcia dal centro verso la periferia.

Ora anche i rilevamenti della giunta confermano l'allarme lanciato lo scorso anno dalle indagini dei carabinieri ordinate dal pretore Gianfranco Amendola. La giunta cosa farà? «Continueremo nel monitoraggio per altri tre mesi - ha risposto incredibilmente il sindaco Signorello - anche in zona finora non sottoposte a esame». Nessun provvedimento antinquinamento? «Certo la giunta dovrà decidere qualcosa».

La propone il sindacato università Cgil

Una «mappa dei rischi» per guarire il Policlinico

Letti e pazienti accalcati nei corridoi, mura e infissi fatiscenti, sacchi di spazzatura infetta davanti alle porte dei reparti, personale inaffidabile. Due settimane fa fu questa la descrizione della situazione di buona parte del Policlinico Umberto I che alcune decine di infermieri fecero ai giornalisti.

«È vero, la situazione in molti reparti del Policlinico è ormai indecente - hanno ribadito ieri mattina in una conferenza stampa i dirigenti del Snu Cgil, il sindacato che organizza medici e infermieri

dependenti dall'università - e per tutelare la salute di pazienti, personale e studenti bisogna preparare al più presto una «mappa dei rischi» su cui intervenire. Ma va anche riaffermata la validità della scelta del passaggio del Policlinico alla gestione diretta da parte di «La Sapienza», che è il presupposto essenziale per dare piena funzionalità ed efficienza all'Umberto I».

La gestione diretta da parte dell'università, partita sulla base di una convenzione con la Regione, compirà giusto domani un anno, senza che, a

parere del sindacato, ci siano stati sostanziali cambiamenti rispetto al passato. Ad appesantire la gestione del Policlinico, hanno spiegato i segretari dello Snu Cgil Giuseppe Meo e Lelio Zorin, contribuiscono sia la duplice gestione del personale (parte dipendente dalla Usl e parte dall'università), sia il permanere di «baronie» universitarie e di clientelismi che di fatto frammentano l'Umberto I in tanti istituti che si comportano come piccoli ospedali indipendenti. Carenze degli uffici amministrativi ed una mancata delibera della Usl hanno impedito finora la definizione di una pianta organica precisa per cui mentre alcuni reparti hanno personale in eccedenza, altri sono sotto organico. I sindacalisti hanno anche annunciato che nei prossimi giorni invieranno una diffida, riservandosi poi di ricorrere al Tar, contro l'utilizzo di medici di altri reparti nella «accettazione» del Policlinico. «Non bisogna tappare buchi - hanno detto - ma costituire un vero «Dipartimento di emergenza»».

Denuncia del sindacato

«Vogliono liquidare i vigili che controllano l'assegnazione case»

Un colpo di spugna formato «circolare» e da domani non ci sarà più il gruppo di vigili urbani addetti agli accertamenti relativi all'assegnazione delle case. Una decisione sconcertante, come denunciano i sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil, che elimina un nucleo altamente specializzato che ha lavorato con onestà e precisione. Per di più la decisione della giunta capitolina giunge proprio nel momento in cui sta per essere emanato il bando delle assegnazioni, e non si prevedono strutture al-

ternative che svolgano il lavoro di accertamento. «Cosa c'è dietro questa manovra? - si chiede il sindacato -. Si vuole gestire l'assegnazione delle case con sistemi clientelari senza accertare i requisiti dei richiedenti? La giunta non può prendere una decisione così grave senza ascoltare il consiglio comunale».

Ritardi nelle assegnazioni o assegnazioni di alloggi a chi non ne ha diritto - denuncia il sindacato - saranno responsabilità solamente dell'amministrazione capitolina.

Dicono i Verdi: «Non sparate»

Caccia ai botti Sequestrati 280 chili

Anche ieri, a siglare questi ultimi scampoli di 1987, è continuata la corsa all'accertamento di ogni sorta di botti, purché rumorose e potenti, e molte persone sono state arrestate e denunciate per detenzione e commercio illegali di raudi, castagnole e tric-trac, a Porta Portese e a Montecitorio. Intanto i verdi hanno lanciato una proposta «Gridiamo il vecchio e tradizionale scemo, scemo a chi, alla mezzanotte, preferirà gli spari ai brindisi con amici e persone care», hanno propo-

sto gli ambientalisti.

Intanto ieri, nella zona intorno a Porta Portese, i carabinieri hanno sequestrato duecentocinquanta chili di botti e cinque venditori ambulanti, che nascondevano ogni sorta di sparo proibito in ben celati scatoloni, per tirarli fuori solo al momento opportuno, una volta trattato il prezzo e la quantità con l'acquirente clandestino. I 5 venditori di frodo, Giuseppe Carbone, 23 anni, Michele Leoncavallo, 18 anni, Stefano Sciarretta, 26 anni, Danilo Costone, 26 anni,